

## A Bruxelles Dopo le interrogazioni della leghista Bizzotto

# Veneto indipendente dall'Italia l'Europa bocchia il referendum

VENEZIA — L'Europa dice no al referendum per l'indipendenza del Veneto. Ne dà notizia l'eurodeputata della Lega Nord Mara Bizzotto, autrice di due interrogazioni al presidente della Commissione Barroso, ed al commissario per i Diritti fondamentali Reding, respinte con un *niet* inequivocabile tanto dal primo quanto dalla seconda: «Una risposta vergognosa e senza senso - s'infuria la deputata di Strasburgo - che dimostra tutta l'insofferenza che quest'Europa centralista e statalista nutre nei confronti di popoli come il Veneto che reclamano soltanto di esercitare il proprio sacrosanto diritto all'autodeterminazione».

Bizzotto aveva chiesto che fosse garantito il diritto riconosciuto dalla Carta delle Nazioni Unite, anche attraverso la modifica dei Trattati e l'apertura di un tavolo di confronto fra le varie istituzioni. «Per mesi gli uffici di Bruxelles hanno operato un osceno ostruzionismo - racconta la leghista -. Ora, dopo infiniti tira e molla, l'esecutivo Ue è stato costretto a rispondere ed a palesare il proprio atteggiamento pilatesco e schizofrenico: se, infatti, nell'agosto 2012 proprio Barroso, in risposta a una mia interrogazione sull'indipendenza della Catalogna, aveva indicato il ricorso al diritto internazionale quale soluzione alle possibili secessioni in uno Stato Membro, non si capisce per quali assurdi motivi oggi chiuda così ruvidamente alle richieste di libertà del Veneto». Quanto al commissario Reding, Bizzotto s'indigna ancor di più perché

«la risposta negativa è stata motivata col fatto che i popoli del Nord Italia sarebbero delle "minoranze", su cui la Commissione non ha né la volontà né la facoltà di esprimersi». L'eurodeputata non si scoraggia («Il braccio di ferro con i sepolcri imbiancati della Ue è appena incominciato») ma dalla galassia venetista arriva l'invito a lasciar perdere: «Il fatto che la Risoluzione 44 concepita e propugnata da Indipendenza Veneta si sia dimostrata velleitaria e inutile non è motivo di dileggio da parte nostra - commenta Davide Lovat, portavoce di Veneto Stato - ma dimostra che l'unica strada percorribile è quella proposta da noi, ossia la "petizione Icec" da un milione di firme affinché la Ue produca una norma che consenta di esercitare positivamente il diritto all'autodeterminazione. Dobbiamo unirici in un Comitato di liberazione nazionale contro il montante eurofascismo».

**Ma.Bo.**